

APPROCCIO ALLA STORIA, ALLA GEOGRAFIA, AGLI STUDI SOCIALI

Obiettivi prioritari

Nella classe I si tratta di aiutare il bambino ad ordinare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti ed i suoi ricordi, costruendo nel contempo alcuni strumenti utili alla loro identificazione e memorizzazione. Da questo punto di vista le attività connesse a "calendario/storia della classe" appaiono particolarmente adatte, anche se esplicitamente non si fa "storia" o "geografia" in senso tradizionale. D'altra parte la lettura dei programmi di storia e di geografia conforta questa scelta.

Per quanto riguarda l'area degli studi sociali, il lavoro su "monete e prezzi" costituisce un efficace approccio alle tematiche previste dai programmi (in particolare, economiche) pur senza denominare in modo specifico come "economia" l'unità didattica

Linee di lavoro e indicazioni operative specifiche

Non si tratta di aprire un quadernone di "storia" o di "geografia", o di svolgere specifiche attività di interesse solo storico o geografico. Si tratta piuttosto di valorizzare gli aspetti pre-storici e pre-geografici presenti nelle attività previste in "calendario/storia della classe". In particolare potranno essere curate:

- l'associazione di eventi al fluire dei giorni del calendario, con foto, disegni ed altri "documenti" che si riferiscono agli avvenimenti salienti della vita scolastica e ad eventuali eventi esterni di cui si è a lungo parlato in classe; foto, documenti, ecc. dovranno essere collocati in corrispondenza dei giorni, come presupposto a costruire una ideale "linea del tempo", per ora scandita di mese in mese (per la necessità di collocare verticalmente la successione dei giorni del mese);
- la raccolta di testi scritti, disegni, foto, eventuali registrazioni magnetofoniche, ecc. relativi alle cose di cui si parla in classe; con l'andare del tempo ciò andrà a costituire un interessante patrimonio di "documenti" che potrà essere utilizzato anche in II ed in III;
- la precisazione dei luoghi di cui i bambini parlano (a proposito di loro attività extrascolastiche, gite, vacanze, ecc.); senza ancora introdurre carte geografiche, è importante che i bambini via via vengano sensibilizzati a collocare nello spazio i luoghi degli avvenimenti discussi in classe (vicino/lontano, eventuali associazioni: "vicino a Torino", "dove finiscono le case di Piovasasco", "tra Voltri e Arenzano")
- l'individuazione delle caratteristiche dei luoghi designati da nomi propri usati correntemente dai bambini: "Genova", "Torino" (grandi città), il Bisagno (un corso d'acqua), il Monviso (una montagna che domina la pianura padana occidentale)

Presupposti teorici

La ricerca sull'apprendimento della storia e della geografia ha ampiamente evidenziato che la maggior parte delle nozioni storico-geografiche vengono apprese in modo non "istituzionalizzato", in relazione alle proprie esperienze di vita: dirette (viaggi) e indirette (rapporti epistolari con parenti lontani, racconti dei nonni, spettacoli TV, giornali, ecc.). Si rileva in proposito che vi è una enorme differenza nella qualità e nella quantità delle nozioni ritenute tra il bambino che non sa trarre profitto dalle sue esperienze dirette ed indirette e non

sa accumulare e organizzare conoscenze storico-geografiche e il bambino che invece è in grado di farlo. Ancora più rilevante dal punto di vista della maturazione intellettuale è la differenza tra il bambino che conosce nozioni storico-geografiche ma non sa organizzarle in conoscenza critica ed in discorso argomentato e il bambino che invece possiede tale capacità. La scuola deve quindi intervenire per sviluppare nel bambino sia la sensibilità all'accumulo delle informazioni storico-geografiche che la capacità di rielaborarle. In questo senso il lavoro di approccio alla storia e alla geografia in I non si propone di insegnare nozioni di storia e di geografia, ma di attirare l'attenzione dei bambini su aspetti della loro esperienza quotidiana che hanno implicazioni storiche e geografiche. In sostanza, qui come altrove la scuola elementare interviene per integrare (o supplire!) quello che normalmente si fa in famiglia quando ci si cura che i figli "fissino" nella loro memoria luoghi e avvenimenti rilevanti, ecc. collocandoli correttamente nel tempo e nello spazio.